

◆ Cena archeologica

SUSA - Lunedì 13 maggio alle 19,30, presso il ristorante "Bella Napoli" di piazza Trento, trasformato per l'occasione nella casa di Cozio, si terrà la terza edizione della cena archeologica romana "Abemus in cena", che ripropone i piatti del gastronomo romano Marco Gavio Apicio. Ospite d'onore della serata sarà Giorgio Calabrese, docente di nutrizione umana, esperto della Rai. Vi prenderanno parte anche Gabriella Pantò, direttrice del museo delle antichità di Torino, il sindaco di Susa Gemma Amprino, il presidente di Segusium Germano Bellicardi, il presidente dell'associazione culturale "Terra Taurina", e Marco Berardinelli, esperto di cucina dell'antica Roma, in particolare di quella descritta da Marco Gavio Apicio. Carlo Perreca della "Bella Napoli" garantirà il servizio ai tavoli e la ancella. I dati tecnici e scientifici della cena saranno pubblicati sulla rivista mensile di "Archeologia viva". Il menu comprende tre antipasti: di uova, di carote e di formaggio condito; un primo, la tisana barrica, un secondo, il maiale cotto nel vino, un dolce, placenta. Il vino della serata sarà il Falerno del Massico, derivante da un vitigno già coltivato ai tempi di Roma. Il costo della serata è di 35 euro. Per informazioni e prenotazioni 328/8735277.

◆ Comunicare col feto

BUSSOLENO - Comunicare col bambino prima della nascita. È il filo conduttore degli incontri di preparazione alla maternità organizzati dal Centro famiglia valsusino, che si terranno in via Walter Fontan 36/d a Bussoleno, a partire dal 20 aprile: nel primo incontro si parlerà la relazione madre-padre-figlio e ambiente prima della nascita.

◆ Studenti alla Garda

S.GIORIO - Gli studenti ed i docenti delle sedi di Bussoleno e Susa del liceo Norberto Rosa, in collaborazione con il Comune di S.Giorio e il Comitato Resistenza Colle del Lys, celebreranno il 25 Aprile con una camminata alla frazione Garda di S.Giorio, luogo

LA TRE GIORNI DI 'GENUINO CLANDESTINO' RADUNA COLTIVATORI PROVENIENTI DA DIECI REGIONI ITALIANE

La terra, un bene comune anche in valle

di CLAUDIO ROVERE

VILLARFOCCHIARDO - Realtà contadine da tutta Italia si sono date appuntamento per tre giorni, in buona parte funestati dal meteo sfavorevole, nel centro polivalente di Villarfocchiaro per la prima edizione valsusina di "Genuino Clandestino". Due i giorni di confronto, affrontati attraverso tavoli ristretti ed una grande assemblea plenaria, sfociati nell'appuntamento del mercato di domenica, una grande tavola apparecchiata con prodotti della terra e trasformati in rappresentanza di una decina di regioni e di quasi tutte le valli piemontesi.

Tutti i momenti di confronto vengono incentrati sulle parole chiave "terra bene comune", claim di una futura campagna promossa da "Genuino Clandestino". Che si parli di questo argomento in valle di Susa non è un caso: "Genuino Clandestino" lo ritiene un luogo simbolo dello scempio della terra e, nello stesso tempo, anche delle rivendicazioni popolari. «I contributi e le esperienze di tutti i partecipanti sottolineano come la terra sia sotto attacco: da una parte la cementificazione, processo irreversibile di sottrazione della terra, dall'altra l'abbandono della terra da parte di molti contadini e piccole aziende agricole, soffocati dai ricatti della grande distribuzione organizzata e per nulla tutelati dalle istituzioni» - sottolineano Alessandra Serminato e Simone Naretto, tra gli organizzatori di questa edizione valsusina -

Ci sono anche nemici "interni", che



lavorano la terra in modo troppo intensivo, esaurendone la capacità produttiva e inquinandola con prodotti chimici».

Genuino Clandestino ritiene di fondamentale importanza poter accedere alla piazza tramite i mercati, per instaurare un rapporto diretto con i consumatori. I consumatori vengono coinvolti nella determinazione del prezzo, che garantisce il lavoro del contadino e il potere d'acquisto del consumatore, e nella verifica delle condizioni di produzione tramite la certificazione partecipata, ovvero un percorso di verifica collettiva della genuinità e della salubrità dei prodotti portati nei mercati. «Su questi argomenti, Genuino Clandestino continua il confronto e il perfezionamento, nell'ottica della trasparenza totale e della collaborazione», aggiunge Naretto.

Nodo problematico, molto discusso, è la relazione con le istituzioni, «troppo spesso

complici dirette responsabili del consumo di territorio», precisa Naretto. «Genuino Clandestino si riconferma una campagna militante, non incline ai compromessi, che contrappone le proprie pratiche, semplici e virtuose, alla tortuosa burocrazia dei palazzi.

Nel contempo, viene rispettata la libertà delle varie realtà territoriali di portare avanti anche percorsi più "istituzionali", in particolare quando le istituzioni si dimostrano permeabili agli stimoli provenienti dal basso e riconoscono la validità delle rivendicazioni effettuate».

Si registra un primo effetto concreto della campagna "Terra bene comune": durante la tre giorni sono stati raccolti fondi per i ragazzi di Novalesa incappati in una bomba della Seconda guerra mondiale durante il dissodamento di un campo. «La tutela

◆ Nasce l'orto comune

VILLARFOCCHIARDO - Un orto, un frutteto e, probabilmente, un castagneto che diano da mangiare agli indigenti. È questa una delle eredità più importanti che ha lasciato "Genuino Clandestino" a Villarfocchiaro. L'orto retrostante il centro polivalente, in zona Gioletta, arato da un volontario villarfocchiarde, Sergio Perino, e in parte già seminato a mais nero e grano nel corso della tre giorni, l'attiguo frutteto e un castagneto comunale ancora da individuare saranno gestiti dall'associazione Ama Villar, che distribuirà la terra a singoli o famiglie indigenti o bisognose. «Dobbiamo ancora stabilire, anche in base alle richieste che ci perverranno - spiega il vicepresidente Paolo Miletto - se realizzare un orto comune oppure se suddividere l'appezzamento in cellule più piccole da assegnare ad individui e famiglie, ma contiamo di deciderlo al più presto, anche perché la stagione incalza e bisogna seminare e mettere a dimora le piantine». Una piccola parte dell'orto probabilmente sarà riservata anche alle scuole elementari.

della terra passa sicuramente attraverso la solidarietà», specificano Naretto e la Serminato. Sempre a proposito di terra bene comune sabato pomeriggio una settantina di partecipanti ha effettuato una gita alle reti del cantiere Tav in Clarea. «Ha lasciato tutti abbastanza sconvolti - sottolinea ancora la Serminato - la pessima atmosfera da occupazione militare, aggravata dal meteo inclemente, ha fatto sì che la consapevolezza che la lotta per la terra sia necessaria, ne è uscita, anche in loro, rafforzata».

Alunni delle medie in gara ai Mondiali di robotica in Olanda

S.ANTONINO - Nove ragazzi di terza media dell'istituto comprensivo di S.Antonino a fine giugno voleranno in Olanda per partecipare ai campionati mondiali di robotica. Un risultato storico per la scuola valsusina, che sabato ha vinto la

